

PROGRAMMA SPETTACOLI

ESTATE 2021

Organizzazione:
Tieffeu - Teatro Figura Umbro - tel. 075 5725845 - info@tieffeu.com - www.tieffeu.com
Sito web evento: www.figuratevi.net – Per info: tel. 0755725845 - e-mail info@figuratevi.net

Sabato 17 luglio, ore 18.00

CASCIA
Piazzale San Francesco

IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Teatro San Carlino (Roma)

Spettacolo di Teatro d'attore con pupazzi
Spettacolo adatto a tutti, grandi e piccoli spettatori a partire dai 3 anni

Regia e drammaturgia: Caterina Vitiello;
Attrici e burattinaie: Emanuela Vittori e Camilla Ribechi



Le musiche di Camille Saint-Saens accompagnano i numeri del circo dei due simpatici clown Ciccio e Pasticcio: leoni innamorati, dinosauri ballerini, galline chiacchierone e tanti altri animali faranno divertire tutti i bambini e gli adulti.
Ciccio e Pasticcio sono due clown speciali, capaci di divertire con gran semplicità grandi e piccoli spettatori.
Hanno un piccolo circo con cui viaggiano per portare allegria ovunque e il loro spettacolo ha come protagonisti degli animali molto singolari, quelli del Carnevale di Camille Saint-Saens!
Le musiche del celebre compositore accompagneranno i tanti scherzi e le simpatiche trovate che Ciccio e Pasticcio metteranno in scena tra l'esibizione di un animale e l'altro.

Domenica 18 luglio, ore 18.00
SANTA ANATOLIA DI NARCO
Largo Caldarera

STORIE DI TOSCANA

Habanera Teatro (Pisa)



In tutte le compagnie di Teatro di Figura e di burattini in particolare, non puo' mancare una produzione che racconti le storie della propria terra.Nel nostro caso, la Toscana, appunto.E' per questo motivo, ma soprattutto per rammentare alle giovani generazioni le storie che entusiasmavano i loro nonni, nelle sere d'inverno, intorno a un caminetto acceso o la sera d'estate al fresco in campagna, che abbiamo messo in scena questo spettacolo.
Le fiabe scelte sono quelle che hanno risvegliato la nostra memoria di fanciulli e che da adulti ci hanno divertito di piu'.
Lo spettacolo comprende 2 fiabe originali ambientate anche scenograficamente nella campagna toscana e sono introdotte da due simpatici personaggi che presenteranno agli spettatori La Gallina Secca, la cui protagonista pennuta si rivela piu' furba di una volpe e Buchettino, il cui protagonista riesce a ingannare persino un Orco.Il tutto accompagnato da una colonna sonora popolare tutta
toscana. I 10 burattini sono tradizionali e tutti scolpiti in gommapiuma
da Patrizia Ascione che ha curato anche le scenografie.
Testi e regia sono di Stefano Cavallini.

Venerdì 23 luglio, ore 18.00
CERRETO DI SPOLETO
Piazza Pontano

LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

Compagnia Pupi di Stac (Firenze)

Spettacolo di burattini



Di Enrico Spinelli
Regia e musiche Enrico Spinelli
Scene e burattini Roberta Socci

La celeberrima fiaba, scritta da Perrault alla fine del ‘600 con una trama terribile e poi ripresa dai Grimm nell’800, è nota soprattutto per la serena versione cinematografica di Walt Disney.
Lo spettacolo dei Pupi di Stac è interpretato da burattini e ambientato un grande Castello pieno di torri, terrazzi, spalti e stanze segrete. Qui vivono il Re e la Regina insieme a molti servitori. Berto e Faustina, camerieri, con la cuoca e lo stalliere, servi sciocchi, assistono alla vicenda e interagiscono con il pubblico dei bambini sdrammatizzando le scene più paurose ed emozionanti. Non mancano certamente le Fate buone e la Fata cattiva, il Principe a cavallo e la vecchia tessitrice con il fuso. Così come non mancherà un’ultima inattesa emozione prima del necessario lieto fine.

I Pupi di Stac La Compagnia fu creata da Carlo Staccioli (1915-1971), a Firenze nel 1946. Affiancato dapprima da molti validi collaboratori, fra cui lo stesso Paolo Poli, “Stac” realizzò con Laura Poli, in compagnia dal 1958, un sodalizio artistico che affinò una linea teatrale inconfondibile. Alla morte del fondatore, Laura Poli coadiuvata dal figlio Enrico proseguì l’attività basando il proprio teatro sulla ricerca, raccolta ed elaborazione di antiche fiabe popolari toscane, molte delle quali tuttora in repertorio.

Sabato 24 luglio, ore 18.00
SCHEGGINO
Piazza Carlo Urbani

FIABE AL TELEFONINO

OMAGGIO A GIANNI RODARI

Compagnia TIEFFEU

Spettacolo per attori e figure di Mario Mirabassi
con: Claudio Massimo Paternò e Ingrid Monacelli
Costumi: Lorenza Menigatti
Figure: Ada Mirabassi
Musiche di Adriano Bertuzzi
Scenografia e Regia: Mario Mirabassi



Lo spettacolo è molto vivace e colorato, comico e divertente, affronta un tema di grande attualità e molto diffuso tra i bambini di oggi…..l'attaccamento morboso ai telefoni cellulari. E' anche una proposta possibile di cosa si può fare per superare questa dipendenza digitale, attraverso l'uso corretto della fantasia.
E' la storia di un bambino, che si chiama Giovannino, affascinato dalla comunicazione digitale e dagli strumenti in uso quotidiano nella sua famiglia. Giovannino fa spesso i capricci perché vuole essere costantemente connesso con queste macchine infernali, ruba spesso il cellulare alla mamma; anche quando sta mangiando vuole sempre vedere sul Tablet o sulla tv i soliti cartoni e non si stanca mai di rivedere sempre la stessa storia. Già conosce perfettamente l'uso di questi strumenti che, nonostante l'età, riesce a controllare perfettamente da solo; è capace di navigare nel web scegliendo le cose che lo attraggono di più….insomma la sua vita è accompagnata dalle stesse immagini elettroniche, gli stessi e ripetuti Jingle che lo rendono apparentemente felice e tranquillo, solo così riesce a star buono. I genitori cominciano a preoccuparsi, si disperano ma subiscono i suoi capricci e per non sentirlo urlare lo assecondano. Perché Giovannino è diventato così? Sicuramente perché anche i genitori sono digitaldipendenti. Ad un certo punto qualcosa sembra cambiare per Giovannino… Un giorno che era a casa ammalato arrivò la nonna, che non avendo con se il cellulare gli propose un gioco nuovo, "Il gioco dell'immaginazione". La nonna gli spiega che non ha bisogno di immagini su uno schermo per divertirsi, che se uno ti racconta una storia siamo capaci di vedere le immagini con la nostra mente e basta giocare con le parole usando la fantasia; proprio come aveva fatto Gianni Rodari nell' "Arte di inventare storie". Da quel momento Giovannino scoprì che il gioco più bello e divertente è usare la propria immaginazione… i genitori si resero conto che dovevano passare più tempo con Giovannino e grazie all'insegnamento di Rodari trovarono un modo nuovo per stare insieme.
La fantasia è un'attitudine che ogni bambino possiede, ma che spesso è imbrigliata in ritmi pressanti. Per questa ragione, i genitori dovrebbero coltivarla insieme ai loro bambini ascoltando e inventando storie. I bambini creativi, infatti, imparano ad affrontare la realtà in modo più flessibile, esercitando la propria inventiva e maturando la propria indipendenza nel mondo.

Domenica 25 luglio, ore 18.00
SELLANO
Piazza Vittorio Emanuele

LE ORECCHIO DI ZIO CONIGLIO

Teatro del Bernoccolo (Grosseto/Venezuela)

Spettacolo di burattini e pupazzi nel teatrino
di e con Miguel Rosario
Canzoni di Michele Carusi e Tiziano Barbieri



Una storia popolare venezuelana inizia con questa domanda: perché Zio Coniglio ha le orecchie così lunghe? Il racconto è strutturato come molti di quelli della tradizione indigena sudamericana, anche se questo, insieme a molte altre avventure di Zio Coniglio, è considerato, in Venezuela, parte della cultura criolla.
Si parte sempre da una caratteristica specifica di un animale, si dice che prima non era così, e si racconta quell'episodio in cui avvenne il fatto che lo trasformò per sempre, nel modo in cui lo conosciamo oggi.
L'avventura, generalmente, coinvolge flora e fauna tipica del territorio e, alla maniera di Esopo, ha al suo interno una specie di "morale", una piccola lezione.
Zio coniglio, un tipo furbo, impertinente e che ne sa una più del diavolo, si è stancato di stare sempre con le zampe a terra e vuole a tutti i costi riuscire a volare. Si consulta quindi con l'Avvoltoio il quale decide di condurlo niente meno che dal Condor! Il più imponente, saggio e poderoso dei volatili.
Zio Coniglio volerà quindi (per ora in groppa al suo accompagnatore) dalla pianura fin sopra le Ande dove incontrerà il Condor che, in cambio della possibilità di farlo volare, richiederà a Zio Coniglio di superare alcune dure prove.
Così Zio Coniglio incontrerà il giaguaro, il serpente, il caimano e per ottenere ciò di cui ha bisogno non si farà alcuno scrupolo.
Ma sarà proprio il suo cinismo a causare l'ira del Condor che per punizione gli farà un bella… tirata d'orecchie!

Mercoledì 28 luglio ore 18.00
NORCIA
Piazza San Benedetto

LA BELLA E LA BESTIA

“La vera bellezza risiede nell’animo”

Arterie Teatro (Molfetta -BA)

Spettacolo di Teatro d’attore e pupazzi

Regia e drammaturgia: Alessandra Sciancalepore e Mario Mirabassi

Scene: Leonardo Ventura

Figure: Ada e Mario Mirabassi

con: Alessandra Sciancalepore, Emanuela Sciancalepore, Leonardo Ventura



La Bestia nell’immaginario comune è un Mostro. Ma un Mostro è colui che appare sotto brutte sembianze ma si dimostra gentile e cortese nell’animo? O Mostro é colui che pur gradevole d’aspetto si dimostra bestiale e cattivo?

Bella, fanciulla solare, allegra, intelligente saprà guardare oltre l’apparenza della Bestia rompendo l’incantesimo che imprigiona un giovane principe sotto rudi sembianze.

Una fiaba che rovescia i canoni di bellezza portando il pubblico ad identificarsi con il Diverso, provando per lui affetto e simpatia, sino a desiderarne la Felicità.

Sabato 31 luglio, ore 21.00
CASCIA
Piazzale San Francesco

PINOCCHIO A TRE PIAZZE

produzione Teatro Bertolt Brecht, Formia - Teatri Riuniti del Golfo

Spettacolo di strada dedicato alla favola di Collodi

di Pompeo Perrone
regia Maurizio Stammati

con Pompeo Perrone, Maurizio Stammati, Francesca De Santis, Dilva Foddai, Chiara Ruggeri, Margherita Vicario, Marco Mastantuono, Salvatore Caggiari, Elizabeth Stacey scenografie Carlo De Meo
musiche Taraff de Metropolitana
costumi Barbara Caggiari
luci Antonio Palmiero



Lo spettacolo, scritto da Pompeo Perrone, vuole essere il tentativo di raccontare con le tecniche del teatro di strada la favola di Pinocchio. La strada è il suo palcoscenico: tre le piazze, gli slarghi, le postazioni che verranno allestite per raccontare la favola italiana più famosa e più tradotta al mondo. Allestimenti importanti: scale, trampoli, maschere e giganti, costumi, musiche zigane invaderanno le strade della città, con la loro allegria, la loro forza seduttiva, il loro immaginario fantastico. La prima piazza è dedicata a Mangiafuoco ed al Gatto e la Volpe, la seconda al magnifico paese dei balocchi, la terza alla grande balena; tutto il percorso è arricchito dalle musiche dal vivo e dalle maschere, vere protagoniste dello spettacolo, da una girandola di colori, da un festoso carnevale musicale per il burattino più famoso al mondo.

Domenica 1 agosto, ore 18.00
SELLANO
Piazza Vittorio Emanuele

IL GATTO CON GLI STIVALI

Una produzione del **Teatro Stabile d'Abruzzo**
in collaborazione con **Fantacadabra**

liberamente ispirato alla favola omonima di Charles Perrault,
con Santo Cicco, Martina Di Genova e Roberto Mascioletti,
scene e costumi Antonella Di Camillo e Daniela Verna,
musiche e canzoni di Paolo Capodacqua,
regia di Mario Fracassi



Lo spettacolo si presenta come uno scherzo irridente, dove tutte le situazioni che possono prestarsi alla risata, allo sberleffo, al nonsense e all'effetto comico, sono amplificate ed accentuate dagli interventi dei personaggi come in una sorta di viaggio fantastico, con il trionfo della bizzarria e del gioco.

"Abbiamo voluto leggere in questa fiaba – spiega il regista – *un riferimento esplicito alla Maschera e alla Commedia dell'Arte, trasformando il costume del "Gatto con gli stivali" in una sorta di costume che rimanda all'idea di un Pulcinella o un Arlecchino.*
E' il regno del divertimento puro, è sorpresa, è un lavoro leggero e ironico. Sì, è una storia dove trionfa la fantasia delle trovate continue, degli equivoci e del surreale, dove la Commedia dell'Arte si mescola con l'avvicendarsi delle storie, dove l'allegria ed il grottesco la fanno da padroni. Ma non temete: alla fine, anche stavolta, non solo salveremo la Principessa (è una favola, no?) ma quasi quasi le troveremo anche marito. O no".

Martedì 3 agosto, ore 18.00
CASCIA
Piazzale San Francesco

PAOLINO E GLI SPIRITI DEL FIUME

Ortoteatro (Pordenone)

Co-produzione con Emmeci Associazione Culturale

Spettacolo di burattini "a guanto", marionette da tavolo ed attore
Da un'idea di Massimo Cauzzi
Testo, sceneggiatura e allestimento: Walter Broggini e Massimo Cauzzi
Regia: Walter Broggini
Burattini e marionette: Walter Broggini e Elide Bolognini
Con Walter Broggini e Fabio Scaramucci



La storia si dipana in un paese della Bassa, sulle rive del Po. Ci sono gli argini e le boschine, le zanzare e le cicale, ci sono i personaggi, veri o immaginari, che popolano questi luoghi, c'è il paese, di cui s'intravede l'alto e sottile campanile, la piazza e l'osteria, luoghi d'incontro e di scontro, luoghi di invidie o di festa. E c'è Paolino, esperto pescatore, che trascorre la vita pacificamente, anno dopo anno, pescando nelle acque del grande fiume quel che gli basta per vivere e che dedica amorevoli cure alla sua vecchia barca, la "Sbrisolona". E ci sono Eridania e Fluvio, gli Spiriti del fiume, protettori delle sue acque e della natura. Poi c'è chi questo fiume e questa natura non li rispetta, come il perfido Mario. Ma guai a far arrabbiare gli Spiriti del fiume… La storia è raccontata spostando continuamente i piani del racconto dentro o fuori, sopra o sotto la "baracca", usando tecniche diverse di animazione e la figura del narratore, che "cuce" la trama e "tende" l'ordito. La storia è raccontata spostando continuamente i piani del racconto dentro o fuori, sopra o sotto la "baracca", usando tecniche diverse di animazione e la figura del narratore, che "cuce" la trama e "tende" l'ordito. Lo spettacolo è rappresentato in Italia e in Svizzera ed è stato segnalato nel 2007 dalla giuria del Festival Internazionale "Marionette e burattini nelle Valli del Natisone", per (…) utilizzando il teatro di figura affrontare tematiche complesse quali il rispetto per la natura (…).

Sabato 7 agosto, ore 18.00
MEGGIANO (Fraz. VALLO DI NERA)
Largo Nardo Dominici
IL BRUTTO BRUTTO ANATROCCOLO

Proscenio Teatro (FM)

teatro d'attore, pupazzi e figure animati, festosa interazione con il pubblico
con Mirco Abbruzzetti, Simona Ripari
testo e regia di Marco Renzi



Sono trascorsi esattamente trent'anni da quando nella "Fattoria del Sole Nascente", situata nel ridente e tranquillo paese di "Poggiocalmo", avvenne quell'eccezionale covata che vide la schiusa di ben sette uova. L'evento, più unico che raro, coinvolse milioni di spettatori, che incollati davanti al piccolo schermo, seguirono, giorno dopo giorno, la più grande nascita che si fosse mai verificata nel paese. "Poggiocalmo" balzò agli onori delle cronache e migliaia di persone si recarono alla Fattoria per congratularsi con Mamma Anatra Fernanda. La successiva schiusa raffreddò gli entusiasmi, e il settimo nato, tutto nero, fu sottoposto alla prova dello stagno, poiché ritenuto un tacchino e non un anatroccolo come i suoi fratelli. La prova fu superata, ma nonostante questo, la vita per lui fu subito in salita, tutti lo prendevano in giro, lo evitavano, lo beccavano, costringendolo infine ad andarsene. Da quel giorno sono trascorsi trent'anni, la televisione ricorda l'evento chiedendosi dove fosse finito quel piccolo esserino scappato in un mondo che non aveva mai visto, né conosciuto. Quel piccoletto è diventato grande, ce l'ha fatta a sopravvivere e con la forza di volontà è arrivato ad essere un valente Capitano di Marina. Nel suo splendido vestito bianco oggi sembra quasi un cigno, pattuglia il Mediterraneo cercando di salvare altri brutti anatroccoli scappati da Fattorie dove la vita è diventata impossibile. Lo spettacolo, giocato tra attori, pupazzi e coinvolgimento diretto del pubblico, reinventa questa nota fiaba danese la cui metafora appare più attuale che mai, riscrivendola completamente, al punto di crearne una nuova. Un racconto dove è possibile divertirsi, identificarsi e partecipare, per vivere insieme una bella e significativa storia, perché di questo crediamo ci sia tanto bisogno. "Il Brutto Brutto Anatroccolo" prosegue la ricerca che Marco Renzi porta avanti da sempre, quella di creare una drammaturgia su misura per i più piccoli, in grado di raccontare in maniera giocosa e incisiva il mondo in cui tutti viviamo, perché a loro sarà affidato il compito di migliorarlo.

Domenica 8 agosto, ore 18.00
SANTA ANATOLIA DI NARCO
Largo Caldarera

SUPEREROI DA COMMEDIA

Compagnia La Gru Ragazzi

Spettacolo di burattini in baracca

di e con Lorenzo Palmieri



La vita nella città di Puppet City scorre tranquilla fino a quando non irrompe in scena un nuovo supercattivo che vuole distruggerla.
Un occhio bendato, un cappello a cilindro e una giacca viola sono gli unici segni di ricoscimento.
Nessuno sa chi sia, per questo è stato soprannominato Mister X.
Il Sindaco Crunch chiama a raccolta tutti i supereroi che però in men che non si dica vengono sconfitti dalle straordinarie abilità di Mister X.
Chi riuscirà ora a salvare il mondo da questa terribile minaccia?
L'ultima possibilità è affidarsi ad un gruppo strampalato di burattini mascherati dalle capacità discutibili. Arlecchino "Burattino Invisibile…ma non troppo", Sandrone "Puzzette Soporifere", Rugantino "Bastonatore Folle" e Mengone "Testa di Ferro". Riusciranno a sconfiggere il terribile nemico e ha riportare la pace nel mondo dei burattini?

Lo spettacolo trae spunto dalla ricca letteratura supereroistica e ne ribalta le caratteristiche in chiave comica. I superpoteri dei burattini infatti non sono efficaci come quelli dei supereroi da fumetto, anzi, causano disastri a non finire. Il ritmo frenetico accompagna l'azione tra gag e situazioni assurde in un vortice continuo di risate.

Martedì 10 agosto, ore 18.00
NORCIA
Piazza San Benedetto

ROBIN HOOD
NEL CASTELLO DI NOTTINGHAM

Compagnia I Guardiani dell'Oca (Chieti)

Spettacolo con attori e burattini

Con
Tiziano Feola (*Burattinaio*)
Zenone Benedetto(*Narratore*)

Pupazzi**: Ada Mirabassi**

Regia: **Zenone Benedetto**



Nell'affascinante mondo dell'Inghilterra medioevale, Robin Hood e la sua allegra compagnia, immersi nel verde fantastico e magico della Foresta di Sherwood, tentano di opporsi eroicamente alle cattiverie del perfido Principe Giovanni, detto il senza terra", e del suo fedelissimo e cattivissimo Sceriffo di Nottingham.
In un crescendo di emozioni i ragazzi potranno rivivere un'affascinante storia dal sapore antico, ricca di sorprese e colpi di scena. Little John, Frate Tuck, Lady Marianne, lo Sceriffo di Nottingham e il piccolo soldato Artur, faranno a gara per impedire o agevolare le imprese eroiche di Robin Hood.

Venerdì 13 agosto , ore 18.00
PRECI
Giardini Chiesa Madonna della Peschiera

PULCINELLA E LA CASSA MAGICA

Compagnia degli Sbuffi (Castellammare di Stabia)

Spettacolo di Teatro d'attore e burattini

Testo: Aldo de Martino - Regia: Luigi Cesarano
Con: Aldo de Martino - Lello Genovese



Pulcinella Citrulo è innamorato della bella Teresina, figlia dell'albergatore Don Pancrazio Codadivacca e promessa sposa al giovane possidente Don Felice Sciosciammocca, pensionato della locanda. Pulcinella, travestito da donna prende alloggio nella locanda per scoprire il segreto della ricchezza del suo rivale.
E' mezzanotte e Pulcinella, nascosto dietro una tenda, scorge Don Felice invocare niente di meno che...Il diavolo!!
Fra colpi di scena, travestimenti, filtri magici, diavoli veri, e diavoli finti, si dipana una matassa complicatissima che vedrà Pulcinella scendere all'inferno come un eroe mitologico e trovarsi alla fine promesso sposo...di un uomo!

Sabato 14 agosto, ore 18.00
SCHEGGINO
Piazza Carlo Urbani

IL MAGO DI OZ

Con la Compagnia Teatro Bertolt Brecht di Formia

Spettacolo di Teatro d'attore e pupazzi

Regia Maurizio Stammati
Adattamento Chiara Di Macco
Con Maurizio Stammati e Chiara Di Macco
Pupazzi Ada Mirabassi
Scenografie Marco Mastantuono
Costumi Marilisa D'Angiò
Musiche originali di Giordano Treglia
Disegno Luci Antonio Palmiero
Ufficio Stampa Simona Gionta



Liberamente ispirato al romanzo di Frank Baum dal quale fu tratto il famoso film del 1932 THE WIZARD OF OZ, lo spettacolo ripercorre tutte le tappe del fantastico viaggio di Dorthy.
Una coproduzione importante tra due compagnie storiche del Teatro di Figura riconosciute dal MIBACT, il Tieffeu di Perugia e il Teatro Bertolt Brecht di Formia.
Gli straordinari pupazzi realizzati da Ada Mirabassi si sposano con le comiche abilità attoriali del Brecht.
Le scenografie costruite, per dar vita ad una sorta di MACCHINA DEI SOGNI, da Marco Mastantuono e le musiche originali composte da Giordano Treglia, giovane compositore e polistrumentista. I costumi, di Marilisa D'Angiò ed il disegno luci di Antonio Palmiero completano una equipe di qualità per uno spettacolo ricco di sorprese.

Lunedì 16 agosto, ore 18.00
VALLO DI NERA
Piazza Santa Maria

FIABE SCACCIAMOSTRI

Teatro Laboratorio Isola di confine

Spettacolo per bambini con attori, marionette e musica dal vivo

Di e con Valerio Apice e Giulia Castellani

Canzoni originali: Giulia Castellani

Costumi: Luciana Strata



A volte i bambini hanno paura di andare a dormire. Fa paura il buio della notte, con le sue ombre lunghe, che nasconde chissà quale orribile mostro. Anche Nicolino ha paura e non vuole proprio addormentarsi.

«Papà! Papà! Mi racconti una storia?»

«Va bene, Nicolino, però poi promettimi che ti addormenterai»

Recuperando le tecniche della tradizione orale e ritornando all'origine del senso della fiaba, ***Fiabe Scacciamostri*** vuole farsi portatore di una teatralità fatta a misura di bambino, un teatro di famiglia in cui si condivide la scoperta della conoscenza attraverso la narrazione. Lo spettacolo racconta diverse storie, con le tecniche del teatro d'attore e del teatro di figura, accompagnato da canzoni e musica dal vivo. Nicolino ascolterà fiabe classiche come "I musicanti di Brema" e fiabe più moderne come "Il mostro peloso" tratto dal libro di Henriette Bichonnier.

Mercoledì 18 agosto, ore 18.00
NORCIA
Piazza San Benedetto

I MUSICANTI DI BREMA

Teatro Gli Alcuni (TV)

Spettacolo di Teatro d'attore con pupazzi

di Sergio Manfio
con Laura Feltrin e Margherita Re
Regia: Davide Stefanato



Perché arrendersi di fronte ai problemi se, con impegno e solidarietà, anche la diversità si rivela un mezzo per trovare una soluzione? Polpetta e Caramella ci narrano la fiaba dei "Musicanti di Brema" avvalendosi del prezioso aiuto dei Mini Cuccioli.

La storia narra di quattro animali accomunati da una sfortunata sorte: l'asino aveva perso la sua energia e non riusciva più a trainare il carro, il cane si stancava a seguire il cacciatore nelle battute di caccia, il gatto aveva cambiato dieta e i topi non lo interessavano, il gallo si svegliava ogni giorno sempre più tardi e come sveglia non funzionava più. Ma i nostri amici non si arresero e decisero di partire all'avventura e di cercare fortuna a Brema, inventandosi i mestieri di "musicanti". Lungo la strada che portava a Brema, decisero di cercare riparo in una casa... e il resto lo conoscete bene!

All'interno della fiaba ci sono canzoni e danze che coinvolgono il pubblico. Lo spettacolo, come è nostra tradizione, vive del costante coinvolgimento dei giovani spettatori che indirizzano la storia e aiutano lo sviluppo della fiaba.

Sabato 21 agosto, ore 18.00
PRECI
Giardini Chiesa Madonna della Peschiera

ECOMONSTERS PUPPET SHOW

Compagnia All'inCirco

Spettacolo di marionette

In scena: Mariasole Brusa, Gianluca Palama
Pupazzi e marionette: Gianluca Palma
Regia, Scenografia e costumi: All'inCirco



Nel suo laboratorio segreto il Dottor SpUtnik, aiutato dall'assistente robotica Laika, si sta cimentando nella più grande impresa della sua carriera di scienziato patafisico: creare la vita dalla materia! Però SpUtnik è notoriamente squattrinato e l'unica materia che ha a disposizione sono gli oggetti vecchi e rotti recuperati dalla discarica in cui vive. Per di più Laika continua a ribellarsi al suo stesso creatore mettendogli letteralmente i bastoni tra le rotelle. Fra esplosioni, esperimenti improbabili, cortocircuiti improvvisi e battibecchi continui Sputnik e Laika non si daranno per vinti. E così gli oggetti, assemblati fino a formare bizzarre, imprevedibili, talvolta inquietanti, creature robotiche, avranno finalmente la possibilità di raccontare la loro storia: Marie, la perturbante ballerina dal volto di bambola e il corpo di latta; il forzuto Newton con una bilancia al posto della pancia, Doopler musicista mangiadischi, MikyMoka sempre addormentato nonostante la caffettiera che ha per testa; Quirk, Quork e Quark, le papere eoliche; Pavlov il cucciolo di razza Wireless.

Sputnik, Laika e le loro marionette a fili, costruite interamente con materiali di recupero, accompagneranno il pubblico in un viaggio divertente, sorprendente, a tratti perturbante, dove le leggi della fisica si stravolgono e il quotidiano diventa straordinario.

Domenica 22 agosto, ore 18.45
CERRETO DI SPOLETO
Piazza Pontano

RAVANELLINA
“Una storia di verdura e libertà”

Teatro NATA

Spettacolo di Teatro di narrazione, pupazzi e musica

Regia: Giorgio Castagna
Di e con: Eleonora Angioletti
Scenografie: Federico Tabella
Pupazzi: Roberta Socci
Luci: Emilio Bucci



Ravanellina è una giovane donna che viaggia dentro un baule, porta con se tutta la sua casa, sia il mondo dell’immaginazione che la dimora vera e propria.
Il giorno del suo compleanno decide di fermarsi in una radura meravigliosa per festeggiare l’evento così speciale. Durante i preparativi ricorda il momento in cui tutta la sua vita è cambiata. Qui parte la nostra storia, dal ricordo. Attraverso il racconto della madre, poi dalla sua reminiscenza, Ravanellina
rivive la volta in cui, per troppa curiosità, ha deciso di scavalcare un muro ed è stata rinchiusa in una torre da una strega. Ci piaceva mettere in risalto questo racconto nel racconto, dove il destino, in questa fiaba dei fratelli Grimm, è per certi versi circolare. La mamma, la strega e la stessa Ravanellina sono imprigionate in una torre, ma solo la protagonista, attraverso il processo dell’azione e quindi del racconto, potrà liberarsi da quella costrizione metaforica ed essere libera finalmente di vivere e raccontare nuove storie. Ravanellina è un viaggio di un attrice che cerca assieme ai più piccoli di superare la paura del buio e della terribile strega.

Sabato 28 agosto, ore 18.00
MONTELEONE DI SPOLETO
Piazza del Mercato

IL SEGRETO DEL BOSCO

Coproduzione Microteatro Terra Marique/ Compagnia Tieffeu

Spettacolo di pupazzi e attori

di Claudio Massimo Paternò
Con Ladislava Laura Dujsikova e Claudio Massimo Paternò
pupazzi e scenografia di Mario Mirabassi
Direzione e messa in scena di Claudio Massimo Paternò



Il bosco ci racconta una paradossale storia notturna sulla diversità, sul riconoscimento di sé e sul pregiudizio. Un'avventura che alterna toni delicati, leggeri ed ironici e che vede protagonisti due animali (una civetta e un pipistrello) spesso visti in modo negativo e sinistro. Ma essi si rivelano creature delicate, timide, sognatrici, portatrici di valori e sentimenti universali quali l'amore, la tenacia, l'amicizia. Due creature essenziali per l'eco-sistema ed oggi in pericolo di estinzione. Due animali notturni che hanno un singolare destino: avere molte cose in comune ma essere tra loro molto lontani perché l'uno è il predatore dell'altro.

La storia:
Una civetta vuole fare la cantante in barba alla credenza che il proprio canto porti sfortuna e con tenacia ottiene di esibirsi al Festival della Canzone del Canterino Notturno.
Un pipistrello scopre di non essere un uccello nonostante le ali e di essere una delle prede preferite dalle civette.
Nel paradosso del teatro il pipistrello si innamorerà proprio della civetta mentre questi canta alla luna. Il nobile sentimento porterà il protagonista a superare i limiti di specie e a salvare la propria amata caduta prigioniera di una banda di zanzare a loro volta impegnate a compiere un vero e proprio colpo di stato. L'amore tra i due non potrà comunque coronarsi ma ne nascerà una sincera amicizia.

Domenica 29 agosto, ore 18.00
FERENTILLO
Piazza Vittorio Emanuele

TERRA CHIAMA TOMMY

Compagnia Politheater

Regia: Damiano Augusto Zigrino
Drammaturgia: Silvia Fancelli
Attori: Silvia Fancelli Damiano Augusto Zigrino



“Terra chiama Tommy!“. Ecco cosa dice la mamma del nostro piccolo protagonista ogni volta che lo sorprende a tentare di contattare gli alieni con i suoi strampalati marchingegni...ma se Tommy avesse ragione? Se esistessero veramente dei curiosi “omini verdi” lassù, magari in fuga dal loro pianeta perché questo viene attaccato da dei crudeli predatori ? La tecnica che abbiamo scelto per raccontare questa storia, è quella del muppet in gommapiuma, frutto della nostra esperienza formativa con il grande artista di fama internazionale, Neville Tranter; abbiamo pensato di usare gli alieni e le paure che accompagnano l'ignoto come metafora del nostro tempo, in cui abbattere pregiudizi, allargare confini e ricordare il valore della tolleranza e dell'accoglienza risulta quanto mai urgente e necessario. Inoltre, come dice uno dei nostri personaggi, la dolce "Nonna Perkins": "Pericoloso è non seguire i proprio sogni..", abbiamo cioè voluto mandare un forte messaggio alle nuove generazioni: l'indipendenza del pensiero e la voglia di credere nei propri ideali è ciò che preserva la nostra libertà e la nostra unicità, mantenendoci umani.
Dalle profondità dello spazio vi portiamo una storia di amicizia, solidarietà e avventura, che vi farà ridere e commuovere; l’atmosfera suadente e visionaria della colonna sonora, composta dai grandi classici della musica pop-rock che hanno come tema l’universo, propone brani di musicisti del calibro di Elton John e David Bowie, cosa che rende lo spettacolo molto gradevole anche per il pubblico adulto.
Dopo mille peripezie i nostri personaggi scopriranno che, al di là del colore della pelle, non siamo poi così diversi.

Sabato 4 settembre, ore 18.00
ARRONE
Piazza Garibaldi

CAPPUCCETTO
Un carretto di fiabe

Compagnia TIEFFEU

Spettacolo di teatro di figura da tavolo
Di Mario Mirabassi

Con : Giancarlo Vulpes
scenografia di Mario Mirabassi



E' la fiaba di sempre, riscritta e narrata accentuando particolarmente il sentire di Cappuccetto Rosso..... Il distacco, l'allontanamento dalla dimensione protettiva della famiglia. Il divieto e la sua infrazione. La curiosità del non conosciuto e l'insicurezza nei luoghi riattraversati. La gioia della scoperta di un bosco che appare nella sua bellezza e nelle piccole cose. La paura e il suo superamento. Il confronto con il lupo antagonista, che bisogna conoscere e poi sconfiggere.
La storia di "Cappuccetto" è la storia di ognuno di noi..... Nello spettacolo, con l'uso di questa particolare combinazione di linguaggi si rappresenta innanzitutto il vissuto della "Protagonista", non si concede nulla alla dimensione accademica della lezione sulle" funzioni"di Propp, il suo scopo è, oltre l'arte, di rendere partecipi i ragazzi della inevitabile necessità di crescere e di emanciparsi.
L'uso particolare delle luci unite alla bellezza delle marionette da tavolo e delle scene rende lo spettacolo particolarmente attraente.

Domenica 5 settembre, ore 18.00
MONTEFRANCO

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE

Teatro Erba Matta

Spettacolo Tratto: da "Alice nel Paese delle Meraviglie"

di Lewis Carroll
di e con Daniele Debernardi
musiche di Andrea Greco
tecnici di laboratorio:
Eugenio Debernardi, Guido Rossello.



"Se non sono la stessa dovrò domandarmi: chi sono dunque?

Questo è il problema… ". Dice Alice prima di avventurarsi nel **Paese delle Meraviglie**, un luogo assurdo e incomprensibile come è il mondo dei sogni. La curiosità porta Alice in un mondo sottosopra, popolato da personaggi fantastici, dove il non-senso è protagonista.

Tutta la scenografia è stata realizzata con materiale di recupero (cassette di legno per la frutta, secchielli di plastica, tubi in PVC e in lega…) un riciclo totale di materiali che montati e colorati rIproducono il mondo onirico che Lewis Carroll ha immaginato. I protagonisti sono tutti pupazzi (realizzati con lattice, gommapiuma e legno), sagome e oggetti, costruiti con materiale di recupero. La messa in scena segue fedelmente il racconto originale e nella continua metamorfosi, di ciò che accade, c'è un'accurata ricerca di suoni, rumori e melodie che accompagnano la narrazione quasi esclusivamente visivo-sonora. La particolare ricerca luminotecnica contribuisce a creare delle emozionanti immagini, adatte ad un pubblico di ogni età.